

LA POLITICA DEL P. C. I. AL VAGLIO DEI CONGRESSI

Concluse le assise provinciali - Longo, Amendola e G. C. Pajetta affrontano le questioni delle alleanze della classe operaia, dell'unificazione socialista e del rinnovamento del partito - Il più democratico dibattito sviluppatosi in Italia

Il compagno Giorgio Amendola ha pronunciato ieri mattina, intervenendo nel corso della seduta pubblica del Congresso provinciale dei comunisti romani, un forte discorso politico, che ha riscosso i più calorosi applausi dei delegati e della folla di invitati che greminava il teatro Adriano.

Amendola ha esordito affermando che nel portare avanti l'ampia e vivace discussione congressuale, nello sviluppare la critica e l'autocritica, i comunisti sempre devono partire dalla consapevolezza della forza che essi hanno acquistata dalla coscienza di ciò che esse rappresentano nella società italiana e della funzione rinno-

Il discorso di Longo

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MILANO, 2. - Al termine della terza giornata di lavori del congresso provinciale milanese del Pci ha preso la parola il compagno Longo. L'analisi profonda della funzione e della politica del movimento operaio, data da avvertire in questo congresso - egli ha detto - conferma che i comunisti milanesi si sono posti con chiarezza il problema della trasformazione dei rapporti sociali nella città e nella provincia. A questa liberazione dal dominio del monopolio e della grande agri-

cultura, che un avvicinamento tra socialisti e socialdemocratici che rappresenti una possibilità di avvicinamento e di collaborazione di tutte le forze operaie e socialiste sarebbe da noi favorito in tutti i modi.

G.C. Pajetta a Torino

DALLA NOSTRA REDAZIONE

TORINO, 2. - Il compagno Giancarlo Pajetta ha pronunciato stamattina al teatro Carignano un appassionato intervento nel corso dei lavori del congresso della Federazione torinese, che si sono conclusi stasera.

Vittoriose la Roma e la Lazio



Per la prima volta in questa stagione Roma e Lazio hanno vinto contemporaneamente. I giallorossi battendo la Spal per 5 a 1 e i biancoazzurri espugnando il campo della Samp (1-0). Nella foto in alto: il portiere laziale Lovati boccia un insidioso tiro a Genova. In basso: il primo goal di Nordahl nella partita dell'Olimpico (in 3 pagina servizi e interviste)



Il compagno Togliatti è intervenuto ieri alla manifestazione culminante del VI Congresso della Federazione comunista romana. Eccolo sul palco del teatro Adriano con Giorgio Amendola e Aldo Natoli

La politica del paese a una funzione direttiva. Ma se la borghesia tradizionale si porta il compito di risolvere la questione meridionale e di fare di Roma la capitale d'Italia e non semplicemente la sede della burocrazia ministeriale è proprio la classe operaia che afferma la sua funzione egemonica su tutta la vita nazionale.

La politica del paese a una funzione direttiva. Ma se la borghesia tradizionale si porta il compito di risolvere la questione meridionale e di fare di Roma la capitale d'Italia e non semplicemente la sede della burocrazia ministeriale è proprio la classe operaia che afferma la sua funzione egemonica su tutta la vita nazionale.

L'URSS convoca la commissione ONU per il disarmo Atteso per stasera l'annuncio del ritiro dall'Egitto

Le forze anglo-francesi rimarrebbero a Cipro - Progetto americano di allargamento del Patto di Bagdad - Gravi dichiarazioni di Foster Dulles, che riprende le sue funzioni annunciando una nuova offensiva antisovietica e "atlantica",

NEW YORK, 2. - La URSS ha chiesto che venga riunita al più presto possibile la Commissione del disarmo per il disarmo. Per la convocazione è sufficiente la richiesta di uno solo dei membri e la Commissione stessa si riunirà peraltro in settimana.

Il ruolo degli U.S.A. nella crisi del M. O. DAL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDRA, 2. - Nessuna informazione ufficiale è stata diffusa sulla visita del ministro degli Esteri turco Mendereç, che ha lasciato Parigi lunedì scorso.

Quali egli si è intrattenuto e sarebbe conclusa in due settimane. Sembra dunque che gli si proficherebbe in Egitto la sua partenza, che gli si proficherebbe in Egitto la sua partenza, che gli si proficherebbe in Egitto la sua partenza.

Il capo degli insorti magiari Dudas arrestato dai sovietici a Budapest. Si tratta della più importante opera della resistenza dopo Maleser - Egli aveva lasciato il suo nascondiglio, nella morte una nave lo catturò, essendogli stato assicurato che era libero di entrare nella città per incontrarsi con Kadar.

consapevolezza della nostra forza e della nostra funzione non ci consente di essere indulgenti con noi stessi, e ci impegna a migliorarci, a rinnovare il partito perché esso sappia adeguarsi continuamente ai compiti nuovi.

Così, per i comunisti romani, l'invito alla severità critica deve venire proprio dalla consapevolezza che loro derivano dalle grandi forze sociali che essi oggi rappresentano, che sono passate dai 150 mila elettori del 1946 ai 350 mila del 1956, dalla importanza della loro funzione come amministratori della Provincia e di piccoli e grandi comuni.

La critica necessaria per andare avanti soprattutto nella consapevolezza che loro derivano dalle grandi forze sociali che essi oggi rappresentano, che sono passate dai 150 mila elettori del 1946 ai 350 mila del 1956, dalla importanza della loro funzione come amministratori della Provincia e di piccoli e grandi comuni.

La critica necessaria per andare avanti soprattutto nella consapevolezza che loro derivano dalle grandi forze sociali che essi oggi rappresentano, che sono passate dai 150 mila elettori del 1946 ai 350 mila del 1956, dalla importanza della loro funzione come amministratori della Provincia e di piccoli e grandi comuni.

La critica necessaria per andare avanti soprattutto nella consapevolezza che loro derivano dalle grandi forze sociali che essi oggi rappresentano, che sono passate dai 150 mila elettori del 1946 ai 350 mila del 1956, dalla importanza della loro funzione come amministratori della Provincia e di piccoli e grandi comuni.

Gli eroi del Messaggero

UN ALTRO TRADIMENTO DA PARTE DEI RUSSI Il capo degli insorti magiari Dudas arrestato dai sovietici a Budapest

Il Messaggero - di ieri ha raccolto la notizia non controllata diffusa da una agenzia occidentale secondo la quale Josef Dudas sarebbe stato arrestato dai sovietici a Budapest sulla soglia del Parlamento.

Chi è Dudas? Lo spiega il giornale - è la più importante figura della resistenza dopo Maleser, e il presidente del Consiglio nazionale degli operai ungheresi.

La notizia è stata confermata dal Messaggero, e si tratta di un altro tradimento da parte dei russi.

Il capo degli insorti magiari Dudas arrestato dai sovietici a Budapest. Si tratta della più importante opera della resistenza dopo Maleser - Egli aveva lasciato il suo nascondiglio, nella morte una nave lo catturò, essendogli stato assicurato che era libero di entrare nella città per incontrarsi con Kadar.

Sempre vi è stata - ha proseguito Amendola - una questione romana, come questione nazionale nella storia d'Italia. Essa è stata al centro del moto unitario del Risorgimento, ma viene risolta da parte con la breccia di Porta Pia; con il crollo del potere temporale dei Papi, Roma diviene la capitale del regno d'Italia, ma non ancora la capitale d'Italia, del popolo italiano. E questo fatto induce a limiti e le insufficienze della nostra azione politica e della vecchia classe dirigente, e della monarchia, a realizzare una vera unità nazionale, nel superamento del contrasto fra Nord e Sud e nella eliminazione dei residui feudali che ostacolavano lo sviluppo economico e sociale di tutto il paese.

Roma diviene la capitale amministrativa, e da Roma per tutto il cinquantennio non partirono impulsi e spinte direttive nazionali e fuori di Roma e spesso contro Roma si formarono movimenti che segnarono gli sviluppi nuovi della vita nazionale perché le nuove forze egemoniche della società italiana, nel campo della borghesia e poi della classe operaia, trovarono altrove i loro centri direttivi e organizzativi.

Amendola ha ricordato a questo proposito l'antica campagna antimanageriale della borghesia milanese (che ancora oggi ha i suoi paladini) e il fatto che tutti i centri direttivi del movimento operaio - le sedi dei sindacati, del Partito socialista, dell'Avanguardia operaia - non erano a Roma. Nello stesso tempo, la questione meridionale tagliava fuori tutta una parte d'Italia.

La politica del paese a una funzione direttiva. Ma se la borghesia tradizionale si porta il compito di risolvere la questione meridionale e di fare di Roma la capitale d'Italia e non semplicemente la sede della burocrazia ministeriale è proprio la classe operaia che afferma la sua funzione egemonica su tutta la vita nazionale.

La politica del paese a una funzione direttiva. Ma se la borghesia tradizionale si porta il compito di risolvere la questione meridionale e di fare di Roma la capitale d'Italia e non semplicemente la sede della burocrazia ministeriale è proprio la classe operaia che afferma la sua funzione egemonica su tutta la vita nazionale.

La politica del paese a una funzione direttiva. Ma se la borghesia tradizionale si porta il compito di risolvere la questione meridionale e di fare di Roma la capitale d'Italia e non semplicemente la sede della burocrazia ministeriale è proprio la classe operaia che afferma la sua funzione egemonica su tutta la vita nazionale.

La politica del paese a una funzione direttiva. Ma se la borghesia tradizionale si porta il compito di risolvere la questione meridionale e di fare di Roma la capitale d'Italia e non semplicemente la sede della burocrazia ministeriale è proprio la classe operaia che afferma la sua funzione egemonica su tutta la vita nazionale.

La politica del paese a una funzione direttiva. Ma se la borghesia tradizionale si porta il compito di risolvere la questione meridionale e di fare di Roma la capitale d'Italia e non semplicemente la sede della burocrazia ministeriale è proprio la classe operaia che afferma la sua funzione egemonica su tutta la vita nazionale.

La politica del paese a una funzione direttiva. Ma se la borghesia tradizionale si porta il compito di risolvere la questione meridionale e di fare di Roma la capitale d'Italia e non semplicemente la sede della burocrazia ministeriale è proprio la classe operaia che afferma la sua funzione egemonica su tutta la vita nazionale.